

**LA MOSTRA/2** Domani l'incontro con Chiara Panigatta e Marco Engel conclude la bella esposizione fotografica allo Spazio Bpl di Lodi

## "L'abito della città" di Paolo Ribolini nello sguardo di urbanisti e architetti

■ Una mappa fotografica del costruito come è quella descritta in una settantina di scatti dalla personale di Paolo Ribolini, prezioso collaboratore de «il Cittadino», che allo Spazio Bipielle Arte di Lodi documenta con nitido sguardo oggettivo *L'abito della città* dal 2015 al 2019, non poteva mancare di ottenere l'attenzione degli architetti e degli urbanisti.

La prova è nel patrocinio dato alla mostra dall'Ordine degli Architetti della Provincia di Lodi, con la

sua presidente Chiara Panigatta autrice di uno dei testi del libro-catalogo che riproduce oltre 300 immagini e protagonista domani (domenica) insieme al presidente dell'Istituto Nazionale di Urbanistica sezione Lombardia, Marco Engel, dell'evento collaterale che conclude la rassegna (aperta oggi e domani, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19).

Alle 17 inizierà l'incontro "*Urbanistica e architettura nella rigenerazione della città*" che insieme

al successivo brindisi di finissage saluta l'esposizione organizzata dalla Fondazione Banca Popolare di Lodi con la curatela di Chiara Cardini, e per la quale i dati provvisori di affluenza parlano fino alla giornata di ieri di un lusinghiero bilancio vicino ai 650 visitatori nelle tre settimane di apertura.

Dalla riflessione suggerita dalla mostra su quello che è il disegno urbano, muoverà il discorso dei due relatori che svilupperà su un piano più generale il tema delle



Paolo Ribolini e le sue fotografie

trasformazioni delle città contemporanee, a partire dal piano urbanistico fino alla progettazione de-

gli edifici: un percorso costellato di studi e scelte coinvolgenti il tema della rigenerazione, insieme agli aspetti della pianificazione e dell'espansione urbana.

La trattazione sarà calata nell'attualità del contesto non solo lodigiano, ma con specifici riferimenti a realtà locali come quella dell'ex Consorzio e dell'area ex ABB; con un richiamo al concorso promosso dal Comune di Lodi nel 2003 per il disegno della parte di città situata oltre l'Adda, un esperimento di particolare interesse, i cui esiti non si sono però tradotti in interventi oggi riconoscibili nel paesaggio. ■

Marina Arensi